

Sui sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri

Itinerario 27 - Dal Passo della Scoffera a Torriglia



Dislivello: 500 m in salita e 350 m in discesa

Difficoltà: E – **Lunghezza:** 10,3 Km

Ore di marcia: 2.30 in salita e 2.15 in discesa

Periodi consigliati: tutto l'anno (escluse le giornate più calde e fredde)

Accesso: da Genova Est (uscita A12) si risale tutta la Val Bisagno fino al Passo della Scoffera. Due Km prima del Valico (località Sottocolle), occorre abbandonare la strada per Piacenza e prendere la diramazione per Scoffera.

In alternativa all'auto, si può utilizzare una delle numerose corriere dell'autolinea ATP in partenza dalla piazza antistante la stazione FS di Genova Brignole), oppure da Prato (capolinea bus urbani linea 14) per Torriglia.

Si tratta di una piacevole passeggiata a due passi dal centro, dove si alternano numerosi ambienti vegetali: zone prative, castagneti, faggete, versanti dirupati e luoghi molto

ombrosi caratterizzano le varie fasce altitudinali. Giunti al Passo di Monte Lavagnola, possiamo salire sulla cima omonima, oppure proseguire per il Monte Montaldo, o ancora raggiungere la Sella della Giassina, per tornare indietro e scendere alla volta di Torriglia.

Al **Passo della Scoffera** (674 m), si prosegue per un centinaio di metri in direzione Torriglia, fino ad incontrare una deviazione che sale sulla destra per **Colla dei Rossi** (846 m).

Seguiamo la strada per 2,5 Km, tagliando alcuni tornanti con brevi scorciatoie indicate dal segnavia AV. Si evitano così alcuni metri di inutile asfalto in salita.

Giunti in cima al colle, prendiamo il sentiero che sale in maniera decisa sul crinale sovrastante, lungo la displuviate tra Fontanabuona e Scrivia. A quota 900 e 1000 metri troviamo due pianori erbosi che smorzano la salita, e la rendono meno impegnativa.

Poco sotto la vetta del Lavagnola entriamo in un bosco di castagni, dove all'improvviso il percorso si stacca dal sentiero principale, per seguire a destra una traccia in salita.

Dopo alcuni metri il sentiero torna a farsi largo, e attraversa una fitta boscaglia. La salita termina al **Colle del Monte Lavagnola** (1080 m), dove troviamo un crocevia di sentieri.

Proseguiamo temporaneamente sul tracciato dell'AVML, scendendo per un breve tratto poco sotto la displuviate tra i monti Lavagnola e Montaldo.

In seguito si risale fin quasi a toccare quota 1100 metri, per scendere poi verso il **Colle del Monte Montaldo** (1080m), dove si può effettuare la salita alla vetta omonima.

Si tratta di una montagna la cui fisionomia anticipa i caratteri delle vette di tutta la Valfontanabuona (Ramaceto, Caucaso, etc.), con versanti meridionali molto dirupati, e versanti settentrionali dolci e boscosi.

Dopo il **Monte Montaldo** (1134 m), si può optare se proseguire verso la Sella della Giassina (2 Km – 30' di percorso in discesa) terminale di tappa dell'AVML, oppure ritornare indietro e risalire la vetta del **Monte Lavagnola** (1118 m). Quest'ultima cima è decisamente più dolce e panoramica del Monte Montaldo. Sulla vetta troviamo una piccola piramide di pietra con infisse alcune targhe in memoria dei caduti della I Guerra Mondiale (foto).

Il Monte Lavagnola rappresenta il punto di unione tra le valli Scrivia, Fontanabuona e Trebbia.

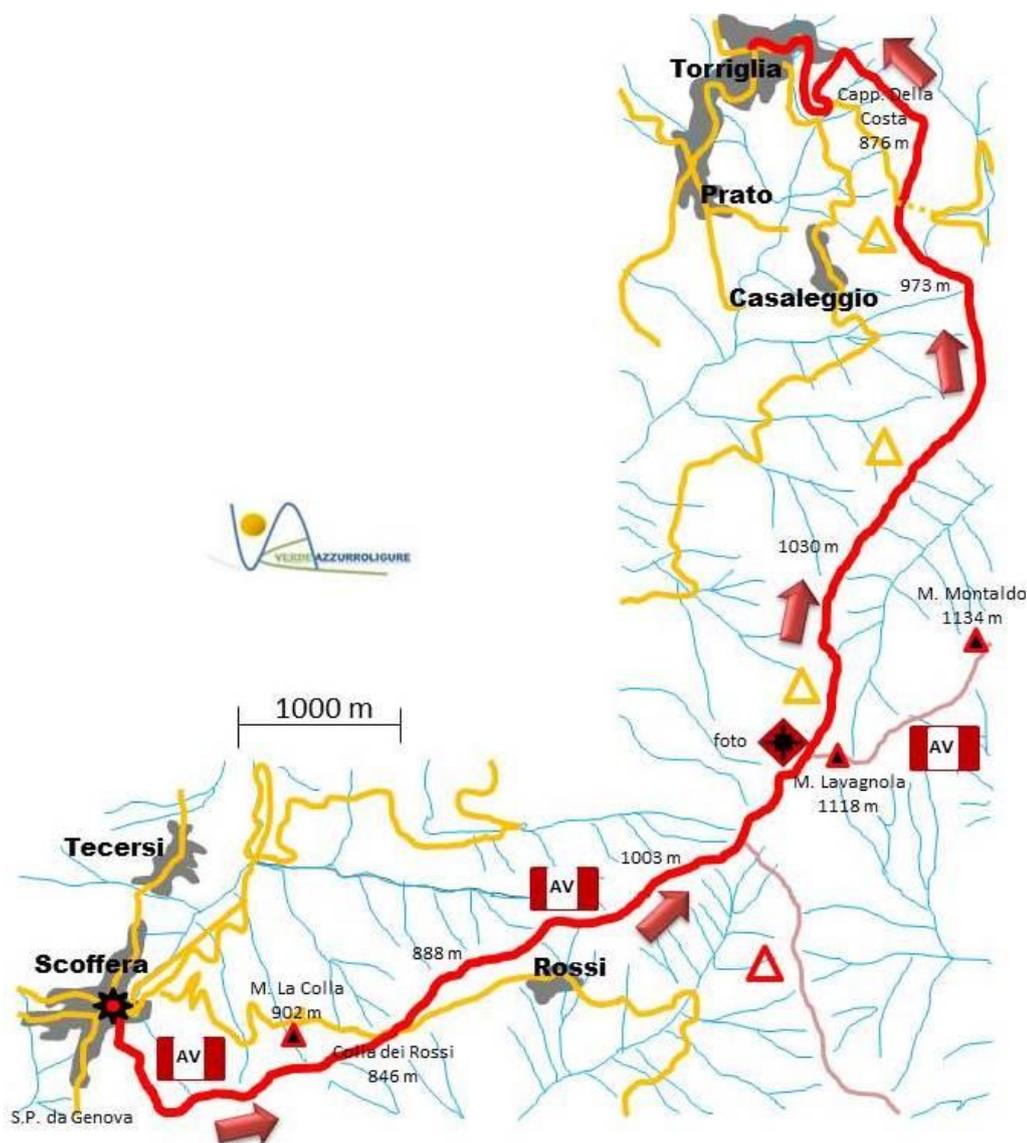
Scesi dalla vetta, ritorniamo sul valico sottostante, dove prendiamo il sentiero per Torriglia (triangolo giallo), che segue il crinale tra le valli Scrivia e Trebbia.

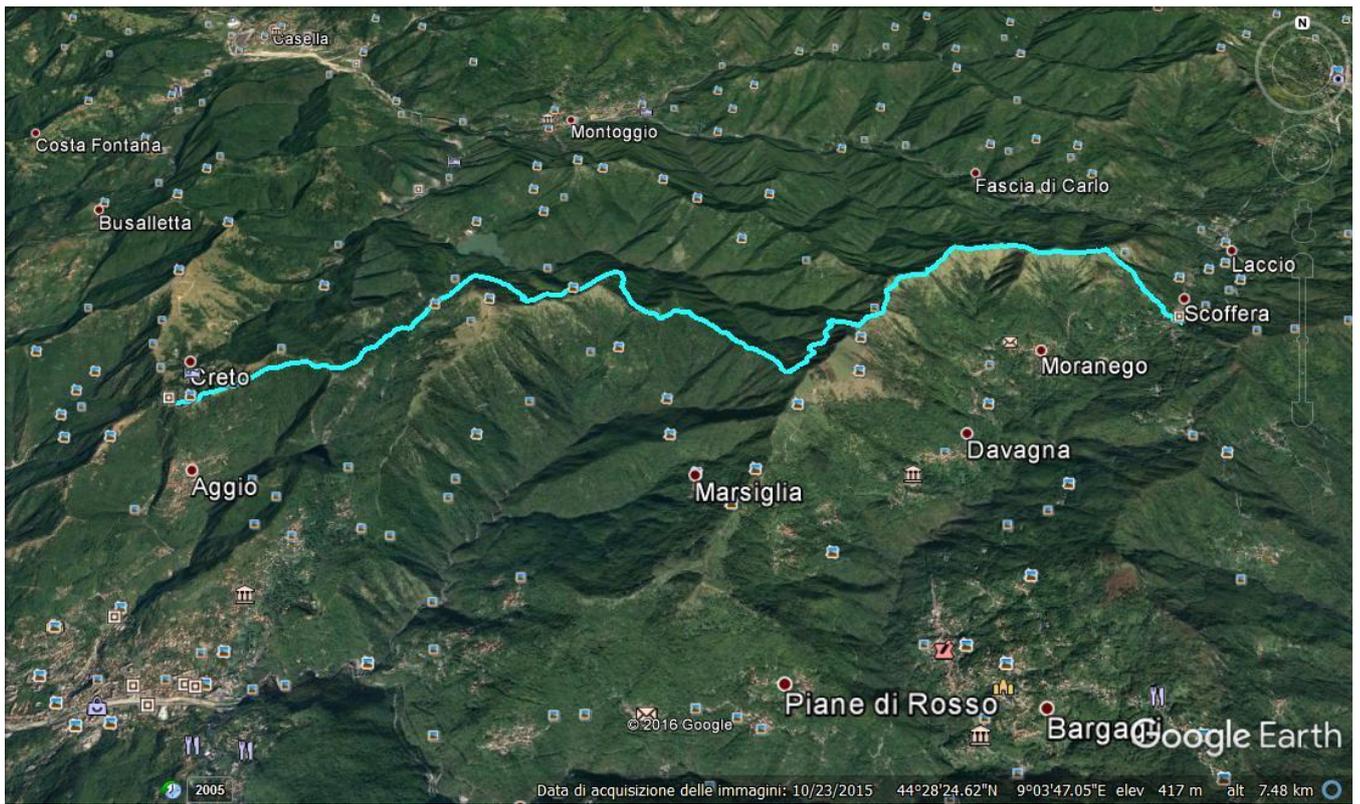
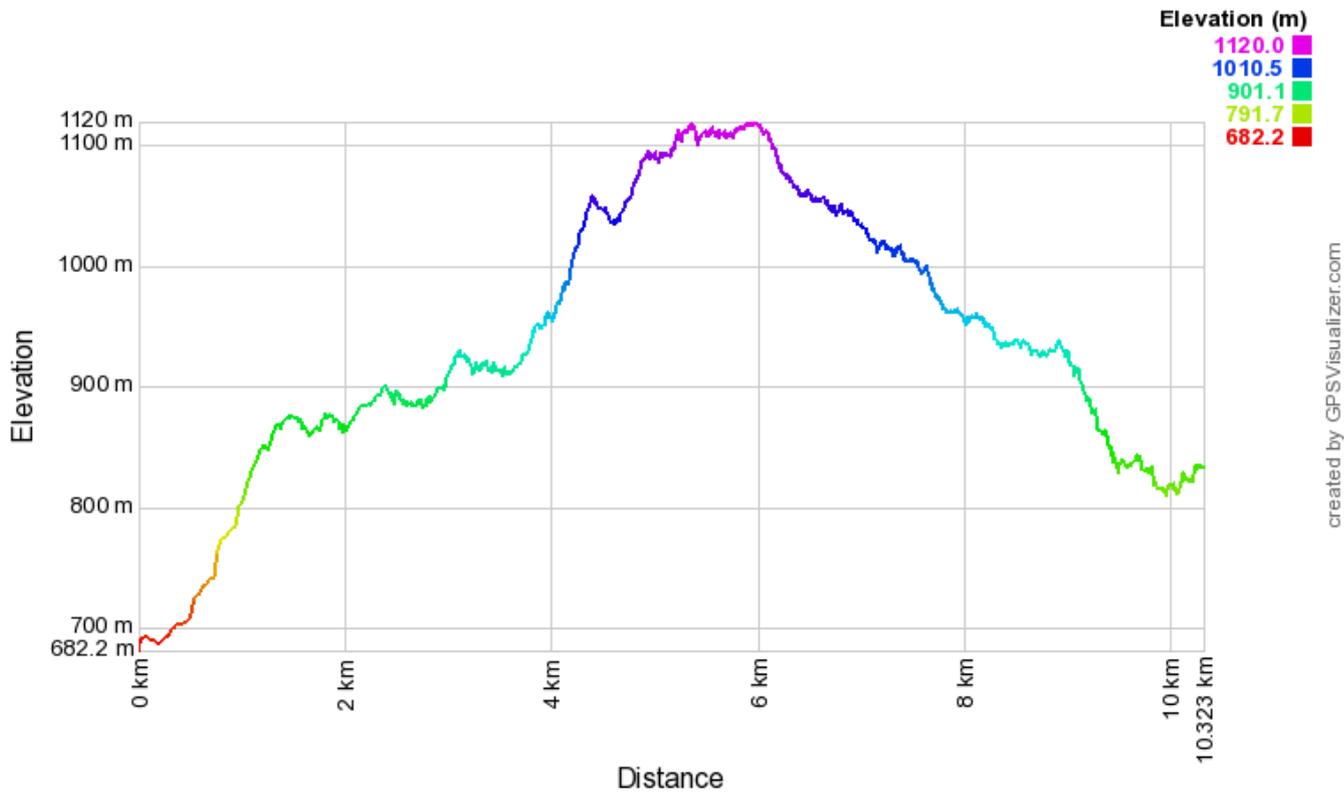
Dopo un iniziale discesa arriviamo ad un bivio, dove prendiamo un sentiero in salita. Si scende nuovamente in maniera più dolce e graduale in mezzo ad una fitta boscaglia, fino a giungere a un gruppo di case. Trovato un altro bivio, seguiamo sempre il nostro segnavia. Scendendo, la strada si fa via via più larga. Arriviamo velocemente a un gruppo di ville, e in seguito raggiungiamo una sella (località Buffalora). Si abbandona la strada asfaltata, per proseguire su una carrareccia che passa accanto alle sorgenti del Trebbia, e alla **Cappelletta della Costa** (876 m). Incontrata la strada per Propata, si scende ancora verso un'altra cappelletta, lungo un acciottolato fra gli alberi. In seguito incontriamo un altro crocevia, dove occorre proseguire dritti su una mulattiera ripida che giunge al paese di **Torriglia** (764 m). Imboccata una scalinata (via Antola), ci troviamo al termine sulla strada principale, dove si scende per altri 150 metri, fino a incontrare il capolinea delle corriere ATP.

Un consiglio: Torriglia merita una visita e una sosta culinaria presso uno dei tanti ristoranti

Riferimento cartografico: carta n° 5/7 Multigraphic scala 1:25.000 – Volume “Alta Via dei Monti Liguri” (C.S. Unioncamere) – carta VAL

Verifica itinerario: 18 luglio e 10 settembre 2003





© Marco Piana 2017